

Bologna 14/07/2019

Past. Sandro Lauricelli

## **GIF: Generosità. Influenza, Favore (II parte)**

### **MATTEO 5:13-16**

**«Voi siete il sale della terra; ma, se il sale diventa insipido, con che lo si salerà? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta, e non si accende una lampada per metterla sotto un recipiente; anzi la si mette sul candeliere ed essa fa luce a tutti quelli che sono in casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli.**

Influenzare l'altro è uno degli aspetti dove ogni cristiano è chiamato a crescere. Una delle condizioni peggiori di tutte, per il cristiano, è la tiepidezza ovvero avere la consapevolezza di essere un cristiano e allo stesso tempo sapere che la propria vita non sta influenzando nessuno. Questa non è mancanza di sale o mancanza di una lampada che faccia luce bensì vuol dire possedere entrambe le cose ma avere un sale insipido e una lampada nascosta. Come cristiani abbiamo una posizione di santità che nessuno ci può togliere perché ci è stata donata dalla grazia di Gesù Cristo. Ma così come la grazia può avvicinare le persone al Signore, al contempo può divenire un motivo per noi di tiepidezza e di apatia.

*Nella vita di ogni persona emergono quattro bisogni fondamentali:*

- L'accettazione: ogni persona deve sentirsi amata e dunque accettata dall'altro;
- L'identità: ogni persona vuole sentirsi importante e speciale per l'altro;
- La sicurezza: ogni persona vuole avere protezione e sentirsi sicura;
- Il proposito: ogni persona vuole sapere di avere uno scopo per la propria vita.

Lo scopo della chiesa sulla terra è quello di portare alle persone questi quattro bisogni. Gesù Cristo è l'esempio per eccellenza, Lui era una benedizione ovunque andava e per chiunque incontrava.

### **LUCA 19: 1-10**

**Gesù, entrato in Gerico, attraversava la città. Un uomo, di nome Zaccheo, il quale era capo dei pubblicani ed era ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non poteva a motivo della folla, perché era piccolo di statura. Allora per vederlo, corse avanti, e salì sopra un sicomoro, perché egli doveva passare per quella via. Quando Gesù giunse in quel luogo, alzati gli occhi, gli disse: «Zaccheo, scendi, presto, perché oggi debbo fermarmi a casa tua». Egli si affrettò a scendere e lo**

accolse con gioia. Veduto questo, tutti mormoravano, dicendo: «È andato ad alloggiare in casa di un peccatore!» Ma Zaccheo si fece avanti e disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; se ho frodato qualcuno di qualcosa gli rendo il quadruplo». Gesù gli disse: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, poiché anche questo è figlio d'Abraamo; perché il Figlio dell'uomo è venuto per cercare e salvare ciò che era perduto».

Quando Gesù entrò in casa di Zaccheo, considerato da tutti un imbroglione, interruppe quell'atmosfera dove tutti, entrato in Gerico, lo stavano osannando e iniziarono a criticarlo. Ma l'obiettivo di Gesù era quello di influenzare gli altri con il Suo gesto. Zaccheo, infatti, si pentì subito perché realizzò che stava incontrando qualcuno che valorizzava la sua vita. Gesù faceva sempre emergere la compassione e l'amore di Dio, erano elementi che facevano parte del Suo carattere e sono, tutt'ora per noi, elementi che ci valorizzano davanti a Dio. A differenza del dono che, invece, ci valorizza davanti agli altri. Dono e carattere devono emergere di pari passo nella vita di un cristiano.

## **MATTEO 5: 38-48**

**“Voi avete udito che fu detto: *"Occhio per occhio e dente per dente"*. Ma io vi dico: non contrastate il malvagio; anzi, se uno ti percuote sulla guancia destra, porgigli anche l'altra; e a chi vuol litigare con te e prenderti la tunica, lasciagli anche il mantello. Se uno ti costringe a fare un miglio, fanne con lui due. 42 Da' a chi ti chiede, e a chi desidera un prestito da te, non voltar le spalle. Voi avete udito che fu detto: *"Ama il tuo prossimo e odia il tuo nemico"*. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; poiché egli fa levare il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Se infatti amate quelli che vi amano, che premio ne avete? Non fanno lo stesso anche i pubblicani? E se salutate soltanto i vostri fratelli, che fate di straordinario? Non fanno anche i pagani altrettanto? Voi dunque siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro celeste.**

Influenzare vuol dire avere un importante effetto su qualcuno e influenzare l'altro mostrando l'amore di Dio, è importante. Valutiamo sempre le persone che frequentiamo cercando di capire come gli altri influenzano noi, se sono influenze che ci valorizzano o meno. Allo stesso modo anche noi siamo chiamati ad influenzare l'altro positivamente, dunque valorizzandolo. La più grande influenza che Dio ha per

questa generazione è la chiesa e la chiesa siamo noi, noi rappresentiamo il profumo di Cristo.

*Come facciamo ad essere un'influenza positiva per gli altri?*

1. Spendiamo del tempo: il tempo che noi dedichiamo all'altro, lo valorizza.  
**EBREI 10:23-25**

**Manteniamo ferma la confessione della nostra speranza, senza vacillare; perché fedele è colui che ha fatto le promesse. Facciamo attenzione gli uni agli altri per incitarci all'amore e alle buone opere, non abbandonando la nostra comune adunanza come alcuni sono soliti fare, ma esortandoci a vicenda; tanto più che vedete avvicinarsi il giorno**

2. Ascoltiamo: **GIACOMO 1:19 Sappiate questo, fratelli miei carissimi: che ogni uomo sia pronto ad ascoltare, lento a parlare, lento all'ira. Tutti abbiamo bisogno di essere ascoltati e compresi nei nostri bisogni, ma prima dobbiamo imparare ad ascoltare.**
3. Agiamo: **MATTEO 7:12 Tutte le cose dunque che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele anche voi a loro; perché questa è la legge e i profeti.** Non sempre sentiamo di fare del bene a qualcuno, ma il bene che facciamo deve essere motivato non da cosa sentiamo bensì dal fatto che quella persona è amata da Dio. E' un atto di fede.

*Tre aree dove dobbiamo essere un'influenza, dove la chiesa è chiamata ad agire:*

1. L'evangelizzazione: **2CORINZI 5:17-21**

**Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove. E tutto questo viene da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ci ha affidato il ministero della riconciliazione. Infatti Dio era in Cristo nel riconciliare con sé il mondo, non imputando agli uomini le loro colpe, e ha messo in noi la parola della riconciliazione. Noi dunque facciamo da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro; vi supplichiamo nel nome di Cristo: siate riconciliati con Dio. Colui che non ha conosciuto peccato, egli lo ha fatto diventare peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui.**

L'evangelizzazione non riguarda solo un team, Dio ci ha fatti tutti ambasciatori per Cristo, deve essere il desiderio di ognuno portare la verità. Questa è la generazione dell'indifferenza, molti sono convinti di non aver bisogno di Dio, ma la verità da predicare è che ogni uomo deve nascere di nuovo. Su questo la chiesa deve studiare, insegnare e spingere in tutte le direzioni. Dobbiamo

portare la salvezza, le persone hanno bisogno di sapere che Gesù li ama ed è morto per loro.

2. La guarigione: MATTEO 10:1-8

**Poi, chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire qualunque malattia e qualunque infermità. I nomi dei dodici apostoli sono questi: il primo, Simone detto Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo d'Alfeo e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, quello stesso che poi lo tradì. Questi sono i dodici che Gesù mandò, dando loro queste istruzioni: «Non andate tra i pagani e non entrate in nessuna città dei Samaritani, ma andate piuttosto verso le pecore perdute della casa d'Israele. Andando, predicate e dite: "Il regno dei cieli è vicino". Guarite gli ammalati, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni; gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.**

Alziamo il nostro livello di fede, se non preghiamo per quella persona, non guarirà! Imponiamo le mani con coraggio, rischiamo per fede, usiamo l'autorità che ci è stata donata per fare miracoli sovranaturali.

3. La libertà: 2CORINZI 3:17-18

**Ora, il Signore è lo Spirito; e dove c'è lo Spirito del Signore, lì c'è libertà. E noi tutti, a viso scoperto, contemplando come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella sua stessa immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione del Signore, che è lo Spirito.**

**LUCA 4:18** Lo Spirito del Signore è sopra di me; perciò mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato ad annunziare la liberazione ai prigionieri, e ai ciechi il recupero della vista; a rimettere in libertà gli oppressi. Spiritualmente e mentalmente, molte persone sono prigioniere. Oggi ogni uomo deve raggiungere la libertà senza permettere che nulla lo schiavizzi perché noi siamo in Cristo e dove c'è lo spirito di Cristo, c'è libertà. Uno dei segni principali della libertà è la pace nel cuore.

***Come cristiani siamo , dunque, chiamati a portare Cristo alle persone, a portare guarigione nella vita dell'altro e a portare la libertà con la pace nel cuore.***